



**Associazione di volontariato Arcobaleno
Pistoia**

PROGETTO ETTARO

Aula di sperimentazione ecologica all'aperto
nell'area di Montesecco



2011- 2014

L'associazione **Arcobaleno** si dedica dal 1985 ai minori a rischio di devianza e al disagio sociale. In occasione dei 25 anni di attività l'associazione ha aperto un "cantiere" per l'analisi dei bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie.

I risultati dei lavori ci hanno portato ad individuare la necessità di uno spazio verde attrezzato che possa rispondere al desiderio di prendersi cura di un ambiente naturale in cui coltivare piante, ortaggi e far crescere animali da fattoria.

"I care: l'orto e la fattoria" nasce per lavorare ad una sperimentazione didattica aperta alla città, con i ragazzi e i volontari dell'associazione Arcobaleno, in cui si apprendano i saperi contadini.

Il progetto vuole attivare un circuito virtuoso che vede coinvolti i ragazzi e gli insegnanti delle scuole interessate (dalle elementari alle superiori), ma anche le famiglie, le associazioni e quei nonni che in questo campo hanno l'occasione e la possibilità di tramandare conoscenze e tradizioni della terra.

Per quanto riguarda l'ubicazione, la giunta comunale ha deliberato l'assegnazione di un terreno dell'area verde di Montesecco in comodato gratuito agli Istituti Raggruppati (Del. G. C. n. 265 del 01/12/2011), che a loro volta ne hanno affidato la gestione all'Associazione di Volontariato Arcobaleno per 4 anni rinnovabili tacitamente.

L'idea chiave.

L'area in oggetto è costituita da **un ettaro** dei circa sei che costituiscono il parco della villa di Montesecco (individuata catastalmente al Foglio n. 239 Particelle n. 811, 911, parte della n. 277, parte della n. 894, parte della n. 912). La proposta nasce dall'esigenza di sperimentare un connubio tra la didattica e un ambiente rurale attrezzato e attivo. È necessario partire dalle curiosità i bisogni e i desideri dei ragazzi delle Case dell'associazione Arcobaleno (Visitazione, Shalom, Piazzetta) per arrivare alle scuole e ai cittadini interessati ad una cooperazione ecologica. Questo tentativo può prendere diverse forme: in Italia sono molto diffuse le **fattorie didattiche**, in cui sono generalmente vere e proprie aziende agricole che affiancano l'attività produttiva alle visite di scolaresche e famiglie; più recentemente si sta diffondendo il modello che si ispira alle **city-farms** nordeuropee, fattorie urbane gestite da associazioni o dal Comune, in cui la componente produttiva è meno importante e prevale l'importanza dell'esperienza di un contesto rurale in ambiente urbano, il che è tanto più importante quanto più ci si trova in contesti di grandi città o metropoli. Esiste però un altro filone, con un forte accento sugli aspetti didattici ed esperienziali: grazie ad una **gestione aperta al territorio** ed al **legame con realtà di sperimentazione del metodo educativo** che possono garantire continuità nella fruizione dell'area, oltre a **vedere e toccare** un ambiente rurale, con queste condizioni è possibile "**fare**", **prendersi cura**, **avere esperienze manuali e pratiche**, in una sorta di **aula di sperimentazione ecologica all'aperto**.

Cenni storici sul podere della villa di Montesecco.

La villa Galileo a Montesecco ha origini settecentesche come casa poderale di proprietà della famiglia Conversini. Successivamente questa proprietà rientrò nel lascito di Tommaso Conversini alla Pia Casa di Lavoro Conversini, confluita dal 1907 negli Istituti Raggruppati. Le trasformazioni ottocentesche trasformarono la casa poderale in villa con l'ampliamento dei corpi a est, e a fine Ottocento la villa veniva adeguata ad ospitare la **Scuola Agraria**. Le sistemazioni susseguite fino agli anni '30 portarono alla realizzazione di annessi come il lavatoio coperto che usava l'acqua della gora, il caseificio, le stalle, il pozzo northon, che dettero forma alla struttura attuale della villa e permisero di incrementare lo sfruttamento agricolo dei campi. Il terreno del podere era utilizzato come **colonia agricola** in cui imparavano il mestiere i giovani supportati dagli Istituti Raggruppati. Negli anni '30 la **Cattedra ambulante di agricoltura**¹ operava nei terreni della villa di Montesecco organizzati come "podere modello".

¹ Fondata dal prof. Tito Poggi (agronomo e senatore, per primo in Italia ha attivato nel XIX secolo le cattedre ambulanti di agricoltura come osservatorio sull'agricoltura e sistema innovativo per fornire aggiornamento tecnico e formazione professionale a chi lavorava nei campi; passò gli anni della sua pensione a Pistoia, dove attivò la Cattedra Ambulante ed il Consorzio e Osservatorio di Frutticoltura per l'Italia Centrale; oggi è intitolata a Tito Poggi la sala convegni del Centro Sperimentale per il Vivaismo).

Successivamente il podere fu affittato a contadini.

Nel 1980 l'area di proprietà degli Istituti Raggruppati è passata al Comune di Pistoia tramite una donazione modale, che prevede l'utilizzo dei beni a beneficio di giovani svantaggiati.

L'area ha ospitato per alcuni anni il campeggio temporaneo del Pistoia Blues Festival.

Numerosi progetti ufficiali ed informali si sono susseguiti (albergo, area sportiva, scuola di vivaismo, parco, fattoria didattica, parco della musica, ecc.) ma l'area rimane oggi in gran parte inutilizzata.

La situazione di Montesecco e il collegamento con la città.

La villa e i vicini annessi si trovano allo stato di rudere in abbandono ed il parco è un grande prato incolto. Il prato è utilizzato per portare a spasso i cani da chi abita in zona, e per le camminate a cavallo dei fruitori del maneggio presente nella fascia est del parco di Montesecco. Il maneggio occupa un'area di circa 3 ettari e mezzo ed è da decenni la sede del rione del Drago, dotato di stalle e piste da corsa. L'utilizzo dei locali da parte del Drago ne ha prevenuto il degrado.

L'area è raggiungibile in autobus dalla fermata di via Bonellina percorrendo per poche centinaia di metri via di Montesecco della Vergine. Su questa via si trovano anche posti auto nei pressi della villa di Montesecco.



La proposta di sistemazione dell'area.

E' prevista una trasformazione consistente nell'utilizzo dell'area, destinando ampie porzioni a diverse funzioni strettamente correlate e collegate da un **percorso didattico accessibile**, ovvero:

- parti coltivate a **orto** ed a **frutteto** secondo i principi dell'**agricoltura biologica**,
- parti per l'**allevamento semi-brado** di animali,
- parti sistemate a **giardino sensoriale** per attività di gioco ed esperienza manuale, e organizzando l'area in

modo da essere fruibile a fini didattici in tutte le **stagioni** dell'anno.

Sono previsti interventi minimi di riqualificazione paesaggistica dell'area, ovvero:

- **approvvigionamento idrico ai fini didattici** (per l'irrigazione delle coltivazioni didattiche e l'abbeveraggio degli animali, e per i servizi igienici) tramite captazione da pozzo esistente previo stipulazione di scrittura privata con Publiacqua, o tramite la realizzazione di nuovo pozzo autorizzato dalla Provincia. Inoltre una parte dell'acqua può essere captata in certi periodi dell'anno dai fossi campestri e dalla gora esistente. La qualità dell'acqua utilizzata sarà oggetto di analisi. E' inoltre previsto un sistema di raccolta e riutilizzo dell'acqua piovana dai tetti delle piccole strutture;
- **fornitura elettrica** dell'area tramite eventuale allacciamento Enel da localizzare presso la villa Conversini e collegato a monte di un quadro elettrico situato presso la struttura temporanea con funzione di aula. L'impianto elettrico sarà certificato da tecnico competente;- costruzione di **strutture di ricovero** temporanee progettate nel rispetto dei principi di **benessere degli animali** e delle **normative sanitarie**, in particolare riguardo alle distanze dei ricoveri per animali e dei recinti dalle strade e dalle abitazioni, alle caratteristiche dei ricoveri temporanei, dell'approvvigionamento d'acqua e della sistemazione della concimaia;
- **recinzione** dell'intera area e spazi per gli animali adeguatamente inserita nel paesaggio, utilizzando pali di castagno e/o siepi;
- costruzione di **piccola struttura temporanea** con funzione di aula, magazzino/laboratorio e servizi igienici. E' prevista anche una piccola **serra/semenzaio**
- predisposizione di **scarichi dei servizi igienici** trattati mediante trattamento primario costituito da pozzetto sgrassatore e fossa Imhoff, e da trattamento secondario costituito da fitodepurazione o sistema analogo. Il tutto sarà dimensionato su 4 abitanti equivalenti dato l'utilizzo sporadico.

Per gli aspetti **igienico-sanitari** la presenza di animali è comunicata alla ASL al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente. Gli alimenti prodotti sono utilizzati principalmente per autoconsumo: nel caso eventuale della commercializzazione o somministrazione dei prodotti al pubblico vengono adottate le misure richieste dalla normativa vigente.

Per gli aspetti di **prevenzione dei rischi** il personale è istruito per la gestione di eventuali incidenti e l'area sarà dotata di cassetta di pronto soccorso e di estintore.

Il progetto educativo.

La proposta è finalizzata a creare un contesto in cui potere fare esperienza diretta e interattiva di alcuni concetti:

- **il percorso dei prodotti alimentari dalla terra alla tavola:**

ciclo dell'uovo, ciclo del latte, ciclo della lana, ciclo del pane, ciclo del miele, ciclo delle verdure, della frutta e delle conserve, cura delle piante dal seme al frutto, possibilità di cogliere, preparare e consumare in loco frutta e verdure

- **il sapere contadino**

ciclo del lavoro e delle stagioni, le piante officinali e i loro usi, riconoscere la flora e la fauna, l'agricoltura biologica, i semi rari, la cura degli animali

- **il sapere artigianale e manuale**

il ciclo dell'acqua, il ciclo dei materiali e dei rifiuti: il riciclo, la riparazione ed il riuso

il ciclo dell'energia e le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile, l'autocostruzione e la bioarchitettura

I destinatari e la gestione associativa.

I fruitori di questa area sono in primo luogo i bambini ed i ragazzi delle Case (Visitazione, Shalom, Piazzetta) dell'Associazione Arcobaleno, che garantiscono una base di continuità alla cura di animali e piante come attività didattica e animativa. A questa fruizione di base si aggiungono tutti i potenziali visitatori interessati a completare un calendario di appuntamenti: scolaresche, gruppi di bambini e ragazzi dei doposcuola locali, scout, associazioni e cooperative che si occupano di portatori di handicap, visite domenicali per le famiglie, organizzazione di centri estivi e feste contadine e stagionali, ecc.

La gestione dell'area attrezzata richiede l'individuazione di un coordinatore delle attività strutturali\agricole e delle attività didattiche. Ad esso si affiancano, a seguito di una opportuna formazione, i volontari dell'associazione e di altre realtà interessate alla cura ed all'utilizzo dell'area: pensionati e disoccupati interessati a coltivare porzione del terreno adibita ad orto sociale, scout, membri dei Gruppi di Acquisto, realtà del volontariato in campo ambientale, persone interessate a curare e frequentare il giardino sensoriale.

Il gruppo dei volontari si struttura secondo una rotazione giornaliera e un calendario di attività per lo svolgimento delle attività straordinarie e di cura agricole e per quelle legate alla didattica e animazione con i bambini.

Sono previste assemblee mensili\bimensili con tutto il gruppo dei volontari e delle rete dei collaboratori, assemblee aperte alla cittadinanza e incontri formativi\informativi.

La ricaduta e diffusione sul territorio.

In un ottica di "chilometro zero", la produzione agricola verrà destinata all'utilizzo di frutta e verdure nella mensa dell'associazione, oltre alla possibile attivazione di accordi con i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) locali, mercati contadini, macellerie.

I rifiuti agricoli saranno trattati in una stazione di compostaggio e di concimaia, per il riutilizzo interno a fini agricoli del compost. L'area sarà attrezzata per la raccolta differenziata.

Oltre ad essere un luogo per le visite di giovani, famiglie e anziani, lo spazio potrà essere utilizzato per ospitare eventi culturali, in particolare se legati ai temi inerenti alla promozione dell'ecologia e della sperimentazione didattica, e feste legate alle stagioni o promosse dalle famiglie e dalle realtà locali. Le piccole strutture provvisorie e le recinzioni possono essere realizzate con materiali locali.

La fruizione da parte di tutti sarà promossa con materiale informativo e con i principali canali locali di comunicazione.

Tempistiche.

L'idea progettuale nasce in primavera\estate 2011 in cui sono stati mossi i primi passi burocratici per l'individuazione e l'assegnazione in comodato d'uso gratuito dell'area di Montesecco. Prevediamo l'entrata a pieno regime dell'intero progetto nell'arco di tre anni:

- 2012: comodato d'uso gratuito dell'area, primi interventi strutturali, predisposizione orto e frutteto, creazione del gruppo dei volontari, creazione di un apposito gruppo per la didattica, attività settimanali con i bambini dell'associazione arcobaleno e con le scuole,
- 2013: installazione animali, costruzione ricovero e struttura temporanea, potenziamento attività settimanali con i bambini dell'associazione arcobaleno e con le scuole, potenziamento reti, potenziamento contenuti di ricerca didattica e educativa,
- 2014: entrata a regime di orto, frutteto, attività con i bambini e piano di sostenibilità\valutazione dei risultati.

Relazione di avanzamento dei lavori e attività didattiche

(Settembre 2011 - Aprile 2012)

Da settembre 2011 ad oggi è stato acquisito come primo passo fondamentale il comodato d'uso gratuito dell'area da parte dell'Associazione Arcobaleno.

Si è costituito un gruppo di circa 30 volontari, che si contraddistingue per la sua eterogeneità e per il carattere gratuito delle varie competenze tecniche messe a disposizione (agronome, di falegnamerie, tecnico-progettuali, vivaistiche, animative e didattiche). Almeno una volta al mese viene fissata una riunione per discutere insieme le priorità degli interventi da svolgere e per condividere le novità e le proposte. E' in fase di costruzione un calendario giornaliero di turni a rotazione di presenza sul terreno per la cura delle piante, oltre alle giornate collettive di attività.

Vi è una parte di volontari che si dedica in particolar modo alla progettazione della didattica. Proprio in questo periodo si sta svolgendo il Corso di Formazione del Cesvot "IDeA – Intrecciare Didattica e Animazione per un volontariato con l'infanzia" che prevede, dopo un'introduzione più teorica, una parte di sperimentazione e attività con un gruppo di bambini dell'associazione; quest'ultima avrà come filo conduttore la ricerca di una didattica incentrata sulla natura e si terrà nell'area verde di Montesecco. E' prevista anche la calendarizzazione di incontri formativi e/o visite ad esperienze di agricoltura sociale e didattica fuori Pistoia.

E' stato inoltre nominato un coordinatore di progetto che si occupa di:

- informazione e diffusione delle attività promosse,
- organizzazione attività e del gruppo dei volontari,
- segreteria e contabilità del progetto.

Sul piano pratico sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- pulizia di una parte del terreno infestata dai rovi (ad opera di volontari);
- rimozione dei rifiuti accumulatisi nel tempo nell'area in disuso (ad opera di Publiambiente);
- impianto del frutteto (ad opera di volontari, in particolare con la collaborazione a titolo gratuito di un esperto nel settore);
- scavi e posa interrata dei cavi e delle tubature (impiego di personale qualificato a titolo gratuito per gli scavi e di volontari per la posa);
- aratura e fresatura della parte di terreno dove verrà allestito l'orto (collaborazione a titolo volontario di esperto nel settore).

Ulteriori imminenti interventi riguarderanno l'allacciamento dell'impianto elettrico e l'inserimento di una pompa a immersione nel pozzo esistente, per la captazione dell'acqua.

E' inoltre prevista la ristrutturazione di un ricovero già presente nell'area in precedenza, in modo tale da consentire l'inserimento di alcuni animali quanto prima (è attualmente in discussione l'ipotesi di prendere due asini già addomesticati per le attività con i bambini, provenienti da una fattoria didattica in Umbria).

E' previsto per il mese di maggio\giugno l'organizzazione di una giornata di inaugurazione del Progetto Ettaro che prevede una conferenza stampa presso la Fondazione Un Raggio di Luce, un tavolo rotonda sui temi del progetto e una

visita al terreno di Montesecco.

In allegato previsione di spesa gennaio 2011 – gennaio 2012.